Nuove prese di posizione unitarie nei luoghi di lavoro e nei quartieri

Otto Consigli di fabbrica in difesa del divorzio

I documenti sono stati sottoscritti dalle organizzazioni sindacali di base della Fiat, dei 3 ospedali di Nemi e Genzano, dell'ENEL di San Paolo, della Scac, dell'istituto zootecnico di Monterotondo e della Salus di Fiumicino - Odg di professori, studenti e del COGIDAS

Numerose prese di posizione per il NO continuano a giungere dai consigli di fabbrica, dalle organizzazioni unitarie e di massa, dalle assemblee dei lavoratori e degli studenti. Nei numerosi documenti si condannano i tentativi reazionari e le manovre che vorrebbero provocare la rottura dell'unità dei lavoratori e si fa appello a tutti i sinceri democratici affinchè votino contro l'abolizione di una legge giusta e necessaria.

FIAT MANZONI

Il consiglio di fabbrica della FIAT di viale Manzoni, dove già si è costituito un comitato unitario in difesa del divorzio, ha denunciato in un suo ordine del giorno il tentativo di rilanciare con il referendum la strategia della tensione e della divisione dei lavoratori. « Oggi come ieri — è detto nel documento — contro il fascismo, nella lotta per le riforme e lo sviluppo economico del Paese, contro l'autoritarismo e la repressione in fabbrica i lavoratori si schierano con il progresso, con la civiltà, per il mantenimento di una giusta legge ».

OSPEDALIERI

I consigli dei delegati di Villa delle Querce (Nemi), dell'ospedale Fatebenefratelli e di quello civile di Genzano e il comitato di ente del comune di Genzano rilevano in un loro documento come non si tratti di mettere in discussione un problema religioso.

« Il divorzio è stato accettato in tutti i paesi del mondo anche dai cattolici, i quali anche in Italia per mezzo di eminenti studiosi, teologi, sacerdoti e semplici lavoratori hanno già pubblicamente dichiarato il loro NO alla sua abrogazione ».

ENEL SAN PAOLO

I lavoratori e i delegati degli uffici teletrasmissioni, misure e prove dell'ENEL di S. Paolo hanno condannato in assemblea il comportamento di chi ha voluto il referendum, in un momento di grave crisi del Paese, dando spazio al rigurgito delle forze fasciste.

MONTEROTONDO

Il consiglio di azienda dell'Istituto sperimentale zootecnico di Tor Mancina (Monterotondo) e il consiglio di fabbrica della SCAC di Monterotondo Scalo in un documento comune invitano i lavoratori alla vigilanza contro le provocazioni e i tentativi di far degenerare la campagna elettorale e ad esprimere il loro NO per il mantenimento della legge che regola lo scioglimento dei matrimoni.

SALUS

Il consiglio dell'azienda Salus di Fiumicino sottolinea nel suo ordine del giorno come « la legge sia valida e tuteli economicamente e di fronte alla legge dello stato il coniuge più debole e i figli e intervenga a sanare situazioni irrimediabilmente compromesse (dopo 5 o 7 anni di separazione legale) ».

PARASTATO

Numerose sono state in questi giorni le iniziative unitarie nel parastato per illustrare il contenuto della legge contro le menzogne e le mistificazioni della propaganda antidivorzista. Le iniziative più importanti si sono svolte al CONI, CIVIS, INAM, GESCAL, ENAOLI, INPS, ICE, Ente nazionale sordomuti, Ente nazionale cellulosa, ANCC, CRI, INAIL, ISES, ACI, EMPAS, ENPDEP e in altri luoghi di lavoro.

AIC

L'assemblea del consorzio cooperative di abitazione associazione italiana casa ha sottolineato come non sia la legge del divorzio a dividere le famiglie ma la mancata attuazione delle riforme, l'emigrazione, la disoccupazione.

CATTOLICI DEMOCRATICI

In un volantino, che sarà diffuso nella città in 100.000 copie, il comitato dei cattolici democratici per il NO spiega i motivi della sua scelta affermando che il divorzio non danneggia la famiglia ma risolve in modo positivo soltanto quei casi in cui la famiglia è di fatto distrutta.

COLLEFERRO

Il comitato per il NO di Colleferro, cui aderiscono il PCI, PLI, PRI, PSDI, PSI e il circolo culturale ha indetto numerose assemblee per i prossimi giorni. Lunedì, alle 17,30, a Colle S. Antonino; martedì, alle 17,30, a Lo Scalo e giovedì, sempre alle 17,30, a Murillo.

STUDENTI-LAVORATORI

Gli studenti lavoratori che frequentano la scuola Borsi hanno dato vita ad una assemblea sul referendum nei giorni scorsi a cui sono intervenuti esponenti dell'FLM, dell'ANPI, del PCI e dei cattolici per il NO. A conclusione dell'assemblea è stato approvato un ordine del giorno per il NO.

IST. TECNICO BUONARROTI

Numerosissimi studenti e professori dell'istituto tecnico Buonarroti di Frascati hanno firmato un documento per il NO e hanno dato la loro adesione alla manifestazione indetta dai comitati unitari degli studenti organizzata per questa mattina alle 9,30 al cinema Politeama a cui interverranno studenti di tutte le scuole dei Castelli.

COGIDAS

Il COGIDAS (che raccoglie genitori antifascisti) ha affermato in un documento il suo impegno per l'affermazione del NO, contro le forze reazionarie e fasciste e i loro tentativi di gettare il paese in una rissa.

MONTEVERDE NUOVO

Si terrà oggi ai giardinetti di largo Ravizza, a Monteverde Nuovo, un comizio organizzato dalle sezioni del PCI, PSI, PSDI e PLI della zona. Nel corso della manifestazione prenderanno la parola Mancini (PCI), Marango (PSI), Mastrorosato (PSDI) e Salani (PLI).

PORTA SAN GIOVANNI

Grave provocazione ieri l'altro in via Orvieto durante un comizio unitario per il NO. Nel corso della proiezione del film « Diario di un NO » due auto, una « 125 » gialla e una « giulia » bianca targata Roma H35410 sono passate ad alta velocità tra gli spettatori. Di fronte a questo attentato teppistico, che ha messo a repentaglio la vita dei numerosissimi cittadini presenti, la polizia, che pur era presente, non è intervenuta.

EX ALUNNI SALESIANI

Un gruppo di 102 ex alunni salesiani ha diffuso una dichiarazione in cui annunciano il loro voto per il NO. « Pur ribadendo che l'indissolubilità del matrimonio e l'unità della famiglia sono dei valori da realizzare concretamente — è detto nel documento — siamo decisamente contrari all'imposizione indiscriminata di tale principio nei confronti di quelle persone che non riescono a realizzarlo ».

MANIFESTAZIONI

Sono in programma per oggi numerose manifestazioni unitarie. Tra le altre: **Tiburtino III**: ore 18 comizio con l'on. Pochetti (PCI), Ferraro (PSI), il prof. Truffa e il movimento dei cattolici democratici « Sette Novembre ». **Pietralata**: dibattito presso il circolo culturale Nuova Italia (in via Pietralata 105) sul tema « Vediamo insieme perché NO all'abolizione del divorzio ». Parteciperanno don Mario Brunelli e i magistrati Orlandi e Ciuchini. **Laurentina**: ore 18 alla sede delle ACLI si svolgerà una assemblea dibattito con la partecipazione del PCI, PSI e PSDI. Per il PCI interverrà il consigliere comunale Della Seta. **Portuense**: ore 18,30 a Casetta Mattei comizio PCI-PSI-PSDI-PLI e cattolici democratici. Per il PCI parlerà Mario Quattrucci. **Quarticciolo**: ore 17,30 manifestazione unitaria e recitale e proiezione sul referendum con i partiti e i movimenti giovanili del PCI, PSI e PSDI. Parleranno per il PCI Vittorio Parola e per la FGCI Giulia Rodano. **Tor de' Schiavi**: ore 17,30 manifestazione con la partecipazione del PCI PSI-PSDI e un cattolico. Per il PCI interverrà Anna Maria Ciai. **Pavona**: alle ore 17 comizio unitario: per il PCI interverrà il consigliere comunale Luigi Arata. **Vicovaro**: ore 18 comizio (PCI-PSI-PSDI) sul referendum. Per il PCI prenderà la parola il consigliere comunale Giulio Bencini; per il PSI l'on. Ruggero Orlando. **Cerveteri**: ore 18 nell'aula consiliare assemblea dibattito con la partecipazione del PCI, PSI e PSDI. Per il PCI prenderà la parola il compagno Imbellone. **Baldina**: ore 9,30, incontro sui problemi della famiglia e mostra sul referendum organizzata dal l'UDI.

In piazza S. Giovanni a conclusione della campagna del PCI

Giovedì con Berlinguer manifestazione per il NO

L'appuntamento è alle 18,30 — Stamani (ore 9,30) incontro con Cossutta nell'aula prima di Lettere

La campagna del PCI per il NO nel referendum sarà chiusa giovedì prossimo, alle 18,30, dal compagno Enrico Berlinguer segretario generale del nostro partito, che interverrà, in piazza S. Giovanni, a conclusione di una grande manifestazione popolare di famiglie, donne, lavoratori, giovani. Il forte impegno delle sezioni comuniste e dei circoli FGCI si sta estendendo in questi giorni, mentre si moltiplicano le iniziative nei caseggiati, nelle fabbriche, negli uffici e nelle scuole, perchè l'incontro di Berlinguer con i cittadini e i democratici romani dia un nuovo grande contributo alla battaglia in difesa di un diritto di libertà, contro la sopraffazione e l'intolleranza.

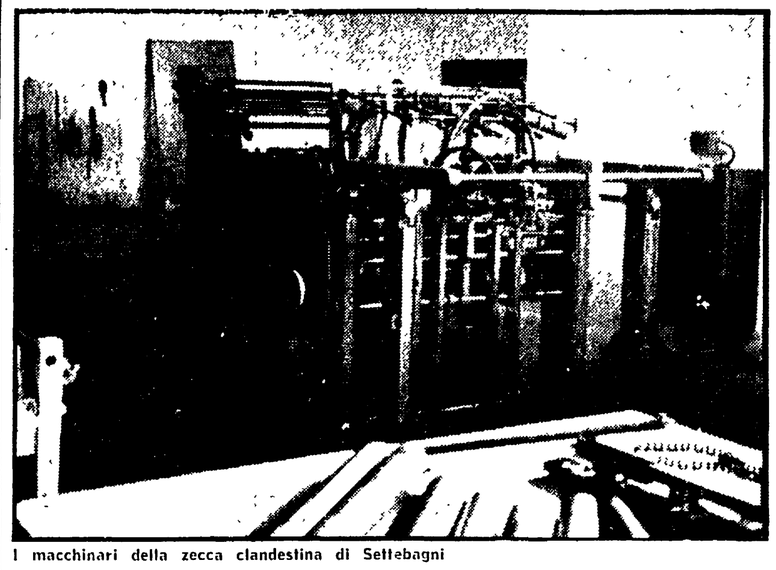
L'annuncio della manifestazione a S. Giovanni con il compagno Berlinguer ha suscitato notevole interesse politico, mentre si estende la attività dei comunisti per ampliare il fronte dei NO. Un incontro con il compagno Armando Cossutta, della direzione, e la compagna Franca Prisco, della segreteria della Federazione romana, è stato indetto per stamani, alle 9,30, nell'aula prima di Lettere, dalla sezione universitaria del PCI.

Si sviluppa, intanto, l'attività delle sezioni per contribuire all'organizzazione della partecipazione delle famiglie e dei lavoratori della città e della provincia all'incontro di giovedì con Berlinguer.

La zecca clandestina scoperta a Settebagni

Una centrale che fornì passaporti falsi a fascisti e delinquenti

Stefàno, Nardi e la Kiess, ricercati per il delitto Calabresi, sarebbero fuggiti a Buenos Aires - De Lellis ha avuto dai falsari i documenti per raggiungere la Germania



I macchinari della zecca clandestina di Settebagni

I « clienti » di favore erano Bruno Stefàno, Gianni Nardi e Gudrun Kiess, i tre fascisti ricercati per l'uccisione del commissario Calabresi, insieme a Lucio De Lellis, il giovane romano condannato a 20 anni per il delitto di piazza Bologna e fuggito subito dopo la sentenza. A loro e ad altri personaggi, tuttora ricercati, è stato fornito tutto ciò che può servire per girare il mondo: passaporti, travellers cheques assegni circolari contraffatti. Una vera e propria centrale del falso, con una tipografia modernissima (comprata con assegni falsi!), inchiostri speciali, matrici abilmente costruite, timbri a secco, e carta filigranata. Un'organizzazione perfetta, che da tempo era una spina nel fianco per molte banche italiane e straniere: i carabinieri, come si ricorderà, l'hanno scoperta a Roma, in via Settebagni 334, quattro giorni fa. Hanno sequestrato assegni circolari falsi della Banca dell'Agricoltura per un valore di 40 miliardi, tutta l'attrezzatura clandestina, ed hanno arrestato un tipografo.

La scoperta della tipografia clandestina, martedì scorso, non sembrava dover dare le sorprese che invece sta dando. I carabinieri si resero conto di trovarsi di fronte ad un traffico illecito di grandi proporzioni, ma ancora non si conoscevano i grossi personaggi che avevano potuto profittare e che venivano cercati in tutta l'Europa mentre se ne stavano tranquillamente a Roma, ad aspettare le « carte » per partire. Erano finiti già in prigione per questa storia Marco Massimi, di 27 anni, e Giovanni Quilici, di 58 anni, fratello del regista e documentarista Folco. Al momento della irruzione nella zecca fu arrestato il tipografo Cesare Crocetti, di 37 anni, e fu identificato Mario D'Angelo, tuttora latitante. E' di ieri, invece, la notizia che tra i « clienti » di favore ci sono stati i tre fascisti ricercati per il delitto Calabresi.

Bruno Stefàno ha avuto frequenti rapporti con alcuni componenti dell'organizzazione in un appartamento di Torvaianica dove, insieme alla tedesca Gudrum Kiess — buona conoscente anche del Quilici — aveva trovato rifugio prima di trasferirsi nell'altro covo, scoperto (vuoto) vicino a Pietralata. Resta ora da scoprire se Stefàno e gli altri due hanno avuto con la banda soltanto rapporti clientelari, o se invece hanno anche aiutato i falsari.

Secondo indiscrezioni sarebbe più vera la seconda ipotesi. Stefàno avrebbe addirittura preso parte all'amministrazione dell'organizzazione clandestina, ricavando cospicui utili.

Le indagini dei carabinieri, quindi, è probabile che nei prossimi giorni procedano in stretto collegamento con quelle dell'Interpol, impegnata nelle ricerche del terzetto fascista. Secondo gli ultimi accertamenti Stefàno, la Kiess e Nardi si sarebbero trasferiti da Marsiglia (dove si sono fatti tranquillamente intervistare) a Buenos Aires, nell'America del Sud.

Per Lucio De Lellis, invece, ci sono ancora meno dubbi. Il giovane è stato sorpreso la sera del 19 gennaio scorso dai carabinieri quando, in compagnia di una donna che è stata identificata per la moglie, prendeva contatti con i falsari di via Settebagni. Al giovane fu venduto un passaporto inglese, che fu usato per la fuga appena poche ore dopo la sentenza della Cassazione. Pochi giorni più tardi giunse da Colonia (in Germania) una cartolina firmata da De Lellis ed indirizzata ad uno dei falsari.

Un sacerdote illustra i doveri dei cattolici in una riunione di caseggiato

«LA LIBERTÀ DEGLI ALTRI VA RISPETTATA»

Don Bruno Maria Bellerate, professore di pedagogia al Magistero si dichiara contrario all'abolizione della legge Fortuna-Baslini — « La fede non può essere un'imposizione » — Cospicue le somme procedurali richieste dai tribunali ecclesiastici

« Si parla molto del referendum, dell'attuale legge che si vorrebbe abrogare ma il più delle volte non si dicono le cose giuste ». Con queste parole il professore di pedagogia al Magistero di Roma, Don Bruno Maria Bellerate ha iniziato una riunione di caseggiato, in via Gallia, in un quartiere di ceto medio della capitale. Il sacerdote ha poi proseguito: « Sono contro il divorzio in assoluto ma sono per una regolazione dei casi in cui il matrimonio stesso si è dissolto. Sono pertanto favorevole al NO all'abrogazione dell'attuale legge Fortuna-Baslini ».

Don Bruno Bellerate ha poi parlato del referendum e della sua validità come strumento popolare e democratico. Tuttavia per lui non era il caso di ricorrere a questo strumento per abrogare una legge dello stato già esistente da tre anni. « *Indubbiamente* — ha affermato — *più che i problemi che possono sollevare gli articoli della legge ci sono ben determinati scopi politici e primo fra tutti quello di dividere le masse tirando fuori anche alcuni principi religiosi* ».

E proprio come religioso il prof. Bellerate si è soffermato su alcuni aspetti. « *La fede* — egli ha detto — *non può essere un'imposizione: il dovere di un cattolico è soprattutto quello di rispettare il credo degli altri. Il matrimonio religioso è indissolubile per i cattolici, ma non si deve imporre, come taluni pretendono, che quello civile contenga questo dogma.*

Il prof. Bellerate dopo aver elencato i casi di scioglimento di matrimonio previsti dalla legge, casi che non hanno implicato sconvolgimenti per quanto riguarda l'unità della famiglia, ha affermato di aver studiato molto, sin da quando frequentava la facoltà di filosofia all'università, i problemi del matrimonio soprattutto dal punto di vista pedagogico. Per questo ultimo aspetto ha precisato che occorre fare delle considerazioni: « *La legge sul divorzio in realtà rappresenta una conquista di libertà, ed ogni conquista è un passo in avanti.*

Ogni qualvolta si impegna un adulto ad una libertà lo si abitua ad agire responsabilmente. Le leggi in generale sono limitatrici, tuttavia la legge Fortuna-Baslini apre dei varchi e pertanto non possiamo che affermare "benvenuta questa legge".

Molte persone si pongono il problema della tutela dei figli e la propaganda degli antidivorzisti ne fa un motivo fondamentale contro la legge. Quanto c'è di vero nelle loro argomentazioni?

« *Da un punto di vista materiale* — ha risposto il prof. Bellerate — *è a tutti noto che i figli sono più tutelati con la legge Fortuna-Baslini in confronto alla vecchia legislazione della separazione legale. Da un punto di vista morale il mio giudizio è che per i figli è molto peggio vivere tra due genitori che si odiano che ritrovarsi, come è avvenuto nella maggioranza dei casi di divorzio, con una famiglia rifatta dove regni la serenità* ».

La donna divorziata perde l'assistenza sanitaria?

« *Questo è un tema che viene molto sfruttato dagli antidivorzisti. Soltanto la donna casalinga perde questo diritto, ma non è colpa del divorzio bensì di una società arretrata che ancora non è riuscita a fare una legge sanitaria che tuteli tutti i cittadini* ».

E' vero che gli annullamenti di matrimonio fatti dai tribunali ecclesiastici non comportano spese eccessive? — è stato chiesto.

« *Ho letto anche* io — ha risposto il prof. Bellerate — *che vi sono casi in cui è possibile ottenere il patrocinio legale gratuitamente o con minime spese. Tuttavia non si è detto a quanto ammontano le spese procedurali che sono invece abbastanza cospicue* ».

f. s.

Aggressione dei fascisti al liceo sperimentale

Una squadraccia fascista ha aggredito ieri mattina, nei pressi del liceo sperimentale, in via Panzini, un gruppo di giovani e ragazze, quasi tutti studenti dell'istituto, impegnati nella distribuzione di volantini a favore del divorzio. I teppisti si sono accaniti contro i ragazzi — molti dei quali giovanissimi — sinchè non è intervenuta la polizia. Gli agenti, però, si sono mostrati inspiegabilmente tolleranti nei confronti della banda, i cui componenti si sono potuti tutti allontanare con tranquillità.

Un'altra grave provocazione è stata effettuata da un gruppetto di studenti fascisti al liceo Augusto, in via Gela, all'Alberone. I teppisti hanno introdotto nell'istituto un sacco pieno di pietre, contenente inoltre una bandiera rossa. Scoperti mentre cercavano di nasconderlo nella scuola, due attivisti di estrema destra sono stati minacciati di sospensione dalle lezioni per alcuni giorni.

Diciotto anni all'uomo che annegò la moglie

Il fruttivendolo del Tiburtino Alberto Galli Angeli che il 30 novembre del 1971 uccise la moglie, Rita Amatucci, facendola annegare nella vasca da bagno è stato condannato a 18 anni di reclusione per omicidio volontario. La III Corte d'assise che ha emesso ieri la sentenza non ha ritenuto l'imputato seminfermo di mente e gli ha concesso soltanto le attenuanti generiche.

Durante il processo (alcune sedute sono state fatte a porte chiuse) non è emerso con chiarezza se effettivamente la vittima Rita Amatucci avesse una relazione con un altro uomo. « Mi tradiva con tutti e si prendeva gioco di me »: aveva affermato l'imputato, ma le testimonianze ascoltate dai giudici non avevano portato elementi precisi in tal senso. Alberto Galli Angeli potrà sperare in una riduzione della pena soltanto nel processo d'appello.

Il « giallo » di Latina è ormai giunto a una svolta decisiva

La madre del generale fu uccisa?

Le indagini sul «giallo» di Latina hanno ormai accertato quasi del tutto che Andreina Calzati — la donna trovata sgozzata nel suo appartamento tre anni fa — è stata uccisa per nascondere un altro delitto. La donna, cioè, sarebbe stata assassinata — è questa la tesi degli inquirenti — perché non rivelasse quello che sapeva, o perlomeno sospettava, sulla morte di Loreta Cerrone, la madre dell'alto ufficiale dei vigili del fuoco Gelsomino D'Ambrosio che ora si trova in carcere insieme alla moglie Cecilia e alla figlia Loredana, tutti incriminati per l'uccisione della Calzati.

E' proprio per chiarire a fondo questo retroscena che gli inquirenti avevano ordinato di riesumare la salma di Loreta Cerrone, sepolta nel cimitero di Nocera Inferiore (Salerno) e apparentemente morta per collasso cardiocircolatorio sei mesi prima che Andreina Calzati fosse assassinata. Esaminando i resti della salma, i medici legali incaricati della perizia hanno riscontrato sul corpo dell'anziana donna una vasta ecchimosi all'altezza del cuore, come se qualcuno — hanno precisato i periti — vi avesse premuto a lungo e in maniera piuttosto forte.

I sospetti di Andreina Calzati erano dunque fondati? Come è noto, la donna — che abitava con la famiglia proprio davanti all'appartamento dei D'Ambrosio, in un palazzo di piazza Roma, a Latina — aveva riferito al marito di aver notato sul corpo di Loreta Cerrone, dopo che questa era già deceduta, degli strani segni, come ecchimosi dovute a percosse: in particolare, la Calzati avrebbe visto una grossa macchia bluastra con ecchimosi all'altezza del cuore della vecchia. Insomma — se la tesi dell'accusa si rivelerà fondata — la Calzati era una testimone pericolosa per i D'Ambrosio, responsabili della morte della loro congiunta.

Molto probabilmente, Andreina Calzati minacciò la moglie del comandante dei vigili del fuoco della provincia di Roma, Cecilia D'Ambrosio, di rivelare tutto, durante un furibondo litigio: per questo la donna sarebbe stata percossa e tramortita e, successivamente, sgozzata nella cucina del suo appartamento. Responsabili del feroce delitto sarebbero i D'Ambrosio, secondo quanto sostengono il magistrato inquirente e i carabinieri: e alla luce di quanto hanno accertato i periti sulla salma di Loreta Cerrone non è più azzardato supporre quale sia stato il movente del crimine.

Frattanto, gli esami medico-legali proseguono. I periti devono rispondere a diversi interrogativi, in particolare a due: se, cioè, esistono tracce di veleno nel corpo della madre di Gelsomino D'Ambrosio — prima del suo arresto era ispettore generale dei vigili del fuoco per la Calabria — e se il decesso dell'anziana donna è stato provocato da un'azione traumatica volontaria (percosse o altro) invece che per un collasso cardiocircolatorio, come si disse tre anni fa.

Per quanto riguarda il primo quesito, la risposta non si potrà avere prima di quaranta giorni. Per il secondo quesito, invece, la risposta sembra essere inequivocabile, anche se gli inquirenti non si «sbottonano» molto: i medici legali, in pratica, sarebbero più che convinti che quella ecchimosi all'altezza del cuore di Loreta Cerrone sia stata provocata da un'azione meccanica, come se qualcuno avesse premuto con violenza

Oggi (alle 19,30)

A Frosinone comizio unitario

Contro la sopraffazione e l'intolleranza, una manifestazione unitaria, indetta dal comitato provinciale per la difesa del divorzio si terrà a Frosinone, oggi alle 19,30, a largo Turriziani.

Nel corso della manifestazione parleranno l'avv. Luigi Colella, presidente del comitato, il compagno senatore Umberto Terracini (PCI), il senatore Giacinto Minnocci (PSI), Ludovico Gatto (PRI), Giampiero Orsello (PSDI), il pastore evangelico Gioele Fuligno, don Roberto Sardelli e l'avvocato Giuseppe Felici.

Al cinema Alcyone

Assemblea di laici e cattolici

Una manifestazione unitaria in difesa del divorzio si svolgerà domani, alle 9,30, al cinema Alcyone (in via Massacciuccoli, al quartiere Trieste). All'iniziativa prenderanno parte l'on. Mario Zagari per il PSI, l'on Antonello Trombadori (PCI), don Rosario Mocciaro (della comunità di S. Paolo) esponenti del PRI, del PSDI, del comitato di zona dei cattolici democratici per il NO, dell'UDI, della comunità israelitica, del centro democratico iniziativa di quartiere.

All'incontro — che sarà presieduto dal capogruppo capitolino del PSI, Antonio Fraiese — interverranno i registi Pontecorvo, Scola e Maselli e lo scrittore Cesare Zavattini.

in breve

GALLERIA ALZAIA — Lunedì alle 18 presso la galleria « Alzaia » (via della Minerva, 5) sarà inaugurata una mostra di manifesti per la vittoria del NO nel referendum, prodotti dai partiti e da gruppi autonomi. Saranno, inoltre proiettati alcuni filmati.

CONFERENZA — Si svolgerà oggi a Vallerano (Viterbo) alle ore 20,30 una conferenza-dibattito con lo scrittore Libero Bigiaretti.

Perché votare NO
ragioniamone insieme

COMIZI — Torpignattara: ore 17,30 (Perna); Marcellina: ore 18,30 comizio e inauguraz. sez. (Raparelli); Manziana: ore 18,30 (Fredduzzi); Sant'Oreste: ore 20 Piazza Vittorio (Fioriello); Nomentano: ore 16,30 Piazza P. Sabina (C. Capponi); Torre Angela: ore 18 (Maffioletti); Cavalleggeri: ore 17 (Vetere); S. Maria delle Mole: ore 18,30 (Cesaroni); Castelgandolfo Mole: ore 17 (T. Ferretti); Valmontone: ore 18,30 loc. Villaggio (A. Marroni); Artena: ore 20 (A. Marroni); Montecelio: ore 18 (M. D'Arcangeli); Borghesiana: ore 18,30 (Borgna); Labaro: ore 17 (Gramone); Valle Aurelia: ore 17 (Magni); Cocciano: ore 18,30 (Marciano); Moricone: ore 19 (Bagnato); Monterotondo « Di Vittorio »: ore 19 (Micucci); Santa Marinella: ore 18,30 loc. Alibrandi (Dellini); Artena: ore 18 loc. Ponte del Colle (Bellardini); Carpineto: ore 20 comizio e proiezione; Labico: ore 18,30 (Trevisiol); Olevano: ore 19 (M.A. Sartori).

ASSEMBLEE — Casali: ore 20 (Maderchi); Capannelle: ore 16 (G. Prasca); Montecompatri: ore 18 (Coiasanti); Marino: ore 10 pensionati (Pizzotti); Genzano: ore 16 pensionati (Pizzotti); Roviano: ore 17 (Bordin); Santa Lucia di Mentana: ore 19,30 (Salvatelli); Tor Lupara: ore 20 (T. Morgia); Canale Monterano: ore 20 attivo iscritti (Tidei).

INCONTRI DI STRADA — Bravetta: ore 17 Largo Guidi (Signorini); Nuova Ostia: ore 16,30 Piazza Gasparri (Fredda); Nuova Magliana: ore 17 via Grottoni (Marini); Donna Olimpia: ore 17 Piazza Fontelana; Ostia Lido: ore 16 alla Standa (C. Sammartino); Vitinia: ore 17 bar Bartoli; San Paolo: ore 8 alla scuola; San Paolo: ore 17,30 alla Standa (M. Oradci); Ostiense: ore 10 MM.GG. e ACEA (Rustichelli); Porto Fluviale: ore 16 via E. Rolli; Passoscuro: ore 9,30 (Carlini-Mattiuzzo); Acilia: ore 10 alla Standa; Acilia: ore 17 al villaggio S. Francesco (Rolli); Fiumicino: ore 16,30 via G. Georgis e via del Faro (Bozzetto); Casal Morena: ore 17,30 bar Tavani (S. Di Geronimo); Testaccio: ore 19 Osteria di Franklin (Palmeroni); Quadraro: ore 17 inc. e mostra via Acquedotto Felice; Appio Latino: ore 18,30 inc. e proiezione; Torre Gaia: ore 17 (Cenci); Cassia: incontro e giornale parlato; Palmarola: ore 16,30 inc. in borgata (Ferro); Casaletti: ore 18 spettacolo per il No; Ponte Milvio: ore 18 incontri in via Flaminia Vecchia, via Fornaci e davanti alla Standa (Lauri-Morezzi); Frascati: ore 8 agli uffici Inam (Marciano-Ranieri).

Albano: ore 8 agli uffici Inam (Giuli-Morigi-Mollica); Velletri: ore 8 agli uffici Inam (L. Ferretti-Mancini); Anzio: ore 8 agli uffici Inam (Casale-Atturo-Corradi); La Botte: ore 16 incontri con le donne (T. Brocchi - T. Corridori); Affile: ore 18 incontri in loc. varie (Banchieri); Jenne: ore 17 incontri in loc. varie (Corazziari); Arcinazzo: ore 20 incontri in loc. varie (Banchieri); Marano: ore 17 incontri in loc. varie (Banchieri); Valle Pietra: ore 20 incontri in loc. varie (Corazziari); Canale Monterano: ore 17 loc. Campano (Tidei); Cerveteri: ore 20 loc. San Martino; Valmontone: ore 15 alla stazione Artena e a Colle Ospedale (Strufaldi-Bellardini).

INCONTRI DI FABBRICA — Cartiera Nomentana: ore 16,30 (Speranza).

INCONTRI AL MERCATO: Pomezia: ore 10 (C. Capponi); Quarto Miglio: ore 10 (A.M. Ciai); Mario Cianca: ore 10 via G. Deledda (M. D'Arcangeli); Casal Bertone: ore 12 (G. Prasca); Campo de' Fiori: ore 10,30 (Della Seta); Celio-Monti: ore 10; Centro: ore 9,30 via della Pace (Scanni); Bravetta: ore 10; Trullo: ore 10 (R. Ansuini); Nuova Magliana: ore 10,30 (G. Rodano); San Paolo: ore 10; Ardeatina: ore 10,30 Piazzale Caravaggio; Porto Fluviale: ore 10 via Cardano; Torre Spaccata: ore 10 Viale Romanisti; Finocchio: ore 9 (F. Pellegrini); Borgo Prati: ore 10,30 (A. Molinari); Ardea: ore 10 (S. Torreggiani-Picragostini); Lanuvio: ore 10 (Monnati-Giobbi); Colonna: ore 10 (Cantaluppi-Allemandi); Mentana: ore 10 (M. Capasso); Subiaco: ore 10 (Banchieri); Vicovaro: ore 10 (M. T. Ellul - R. Santoro); Tor Lupara: ore 10 (Di Claudio - Di Lolli); Montecompatri: ore 10 (Lana-Ciaperoni).

CASEGGIATI — Manziana: ore 15 loc. Piscina (Tidei); Moranino: ore 17,30 (L. Ciuffini); San Basilio: ore 16 (I. Ferraguti); San Paolo: ore 15,30 (A. Tiso); Alessandrina: ore 16,30 (E. Orsini); Cava de Selci: ore 18 caseggi. e proiez. (Monnati-Piccarreta); Marino: ore 18 loc. ospedale (Piergallini); Rocca Priora: ore 18 (Pompili-Scaletta); Torvaianica: ore 19 (Bifano); Lavinio: ore 19 (Toselli); Ariccia: ore 18 (M. Brini-Mannocci); Pomezia: ore 17,30 caseggi. e proiez. (D'Antonio-Turchi); Cecchina: ore 18 (Giuli); Tor Lupara: ore 19,30 (L. Repetto-Di Lolli); Trevignano: caseggi. e proiezione; Pisoniano: ore 20 caseggiato; Settecamini: ore 16,30 (De Martino-Miconi).

PROIEZIONE E MOSTRE — Celio Monti: ore 17 mostra e proiezione S. Maria dei Monti; Mario Alicata: ore 19 « Diario di un No! » al lotto F; Valmelaina: ore 19 « Diario di un No! » al mercato; San Basilio: ore 18 « Diario di un No! » e dibattito (Funghi); Fidene: ore 18 « Diario di un No! » all'Arci; Barbatella: ore 19 proiezione alla III Cellula; Cassia: ore 17 « Diario di un No! » e dibattito all'ARCI; Nettuno: ore 18,30 « Diario di un No! » e dibattito al centro storico (Ottaviano); Ardea: ore 19,30 « Diario di un No! » e dibattito (Trombetta-Giobbi); Affile: ore 20 « Diario di un No! » al centro.

F.G.C.I. — Roiate: ore 18, comizio e proiezione del film « Diario di un No! » (Spera) Italia: ore 17, manifestazione alle case popolari con il complesso « Ottobre rosso » e la rappresentazione dello spettacolo « Itinerario del No », con i compagni Consoli e Veltroni, della segreteria della FGCI romana.

LATINA — Sezze, ore 16 (Luciano Gruppi); Cisterna (Doganella), ore 17,30 comizio (Laura Masella-Zilianti); Castelforte, ore 19,30 (B. Velletri); Castelforte (S. Lorenzo, ore 18 (B. Velletri); Fondi, ore 20,30 (Berti); Formia, ore 18,30 (Raco); Minturno, ore 8,30 (Raco); Minturno (Pulcherini), ore 12,30 (Sparagna); Monte S. Biagio, ore 19 (Berti); Priverno, ore 19,30 (D'Alessio); Roccasecca, ore 21 (D'Alessio); S. S. Cosma e Damiano, ore 20,30 (B. Velletri); Sermoneta, ore 18 (Grassucci); Sonnino, ore 18 (D'Alessio, Bernardini, Musilli); Terracina (Alta), ore 18 (Tina Forti).

FROSINONE — Cassino, ore 20 (Matrundola); Ausonia Selva Cava, ore 19 (Assante).

RIETI — Santa Lucia, ore 19 (Fantini); Ponticelli, ore 19,30 (Giocondi); Chiesa Nuova, ore 19 (Proietti); Bassa Sabina, ore 19 (Coccia); Forano, ore 18 (Fregosi); Stimigliano, ore 19 (Fregosi); Castelnuovo, ore 19 (Angeletti); Bassa Sabina, assemblea ferrovieri autotrasportatori (Pesce-Tofili).

VITERBO — Gallese, ore 20 comizio (Annesi); Grotte di Castro, ore 19,30 (La Bella); Montalto di Castro, ore 20 (Sposetti); Sutri, ore 18 comizio (Ferrara); Tarquinia, ore 20 (Massolo).

REFERENDUM / il crociato del giorno

A luci spente

Il « Popolo » di ieri informa che gli avversari della DC nella facoltà di economia e commercio le hanno inventate tutte per impedire che la senatrice Franca Falcucci tenesse una sua arringa antidivorzista nell'aula magna. Qualcuno avrebbe tappezzato atrio e corridoi di cartelloni ostili allo scudo crociato, altri avrebbero perfino invitato gli studenti a « non ascoltare una lezione di catechismo ». Ma non c'è stato nulla da fare: molti, spinti da un desiderio irrefrenabile, non hanno prestato fede ai maliziosi diversivi e sarebbero corsi in massa ad ascoltare le parole dell'esponente dc.

Vistisi perduti, a questo punto, gli avversari avrebbero giocato la carta del boicottaggio, facendo saltare la luce. Per nulla scomposta, la Falcucci ha continuato il suo discorso illustrando la legge sul divorzio, commentandola « con tanta chiarezza » — secondo il « Popolo » — che al termine del dibattito si è capito che l'oratrice « era riuscita a far sorgere molti dubbi tra i più protervi ». E di protervi ce ne devono essere parecchi a economia e commercio, perchè proprio mentre la senatrice democristiana pronunciava la sua filippica, oltre 70 docenti della facoltà stavano firmando un appello per il NO.

Se sono questi gli avversari gettati nel mare dell'incertezza dalle parole della dirigente dc, a chi possono essere venuti tanti « dubbi »? Probabilmente a chi era andato ad ascoltarla illudendosi magari che qualche briciola di verità da presentare l'avesse pure questa ragionatrice al buio.